

DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa dei senatori ARFÈ, ARTIOLI e MEDICI

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 15 FEBBRAIO 1974

Modifica alle tabelle A, B e C annesse al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 644, concernente la revisione delle circoscrizioni degli uffici distrettuali delle imposte dirette e degli uffici del registro

ONOREVOLI SENATORI. — La soppressione degli uffici distrettuali delle imposte dirette e degli uffici del registro decisa dal Governo in ottemperanza alla legge 9 ottobre 1971, n. 25, e risultanti dalle tabelle A, B e C annesse al decreto del Presidente della Repubblica del 26 ottobre 1972, n. 644, ha provocato vivissime proteste da parte delle forze politiche e sociali delle zone interessate.

A questa situazione occorre riparare, non certo compromettendo il disegno generale che il provvedimento si proponeva, ma apportandovi quei correttivi che la carenza di accurate valutazioni sui criteri da seguire e sulle conseguenti scelte operate, hanno impedito di far aderire il provvedimento a realtà obiettive. Infatti il giusto rapporto fra esigenza di ristrutturazione e permanenza di un servizio sociale, non ha trovato l'equilibrio necessario specie in certe località montane, contraddicendo apertamente lo spirito e la lettera dell'articolo 2 della legge 3 dicembre 1971, n. 1102, recante « nuove norme per lo sviluppo della montagna ».

Della esigenza di tale revisione si sono già interessati di recente i due rami del Par-

lamento, votando in tale senso precisi ordini del giorno e sottolineata dal fatto che molti disegni di legge di iniziativa parlamentare sono presentati al Senato della Repubblica.

In una situazione di netto contrasto con le esigenze economiche e sociali della popolazione è venuto a trovarsi Castelnovo ne' Monti nella provincia di Reggio Emilia, dove sono stati soppressi dal richiamato decreto presidenziale gli uffici finanziari.

Alle reiterate richieste di revoca del provvedimento sostenute da un comitato locale composto da tutte le forze politiche, dai sindacati e dalle rappresentanze degli operatori economici, espresse anche con una petizione popolare al Governo e sottoscritta da migliaia di cittadini, si è risposto con la già cessata funzione dell'ufficio del registro sin dal 31 dicembre 1972 e con la predisposizione della chiusura di quello delle imposte dirette col decorso dicembre, in anticipo addirittura rispetto al limite massimo di tempo fissato dal decreto.

Agli uffici fiscali di Castelnovo ne' Monti fanno capo i comuni di: Castelnovo ne' Monti, Busana, Casina, Carpineti, Collagna, Li-

gonchio, Ramiseto, Vetto d'Enza e Villa Minozzo i quali con le loro più importanti frazioni distano dal capoluogo di provincia (Reggio Emilia) dai 30 agli 85 chilometri e raggruppano una popolazione di 31.578 persone.

Il centro montano di Castelnovo ne' Monti è sede di pretura, di scuole secondarie con 1.500 frequenze, di tenenza dei carabinieri, del comando di polizia stradale, di comando del Corpo forestale dello Stato, di sezione territoriale dell'INAM ed infine sede di comunità montana.

Gli uffici finanziari richiamati controllano un'attività contributiva del valore di 950-1.000 milioni annui.

L'assurdità del provvedimento appare ancora più macroscopica, se confrontata con le limitrofe province di Parma e Modena ove

giustamente gli uffici finanziari dei centri montani di Borgotaro e Paullo, sono rimasti operanti pur presentando le stesse caratteristiche socio-economiche e geografiche di Castelnovo ne' Monti.

Per tutti questi ed altri motivi, la revoca del provvedimento concernente Castelnovo ne' Monti che andiamo proponendo, pur non intendendo intaccare il disegno generale di riforma, vuole operare una semplice correzione e rendere giustizia ad una popolazione che lavora, opera e lotta per impedire l'ulteriore degradazione dell'ambiente montano, gravemente colpito fra l'altro da calamità naturali nel settembre 1972 che hanno provocato nella zona danni valutati nell'ordine di 8 miliardi. Si confida pertanto che gli onorevoli senatori, non negheranno il loro consenso al disegno di legge che sottoponiamo al loro esame.

DISEGNO DI LEGGE

Articolo unico.

Le tabelle A, B e C allegate al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 644, concernente la revisione delle circoscrizioni degli uffici distrettuali delle imposte dirette e degli uffici del registro, sono modificate nel modo seguente:

Tabella A:

sopprimere Castelnovo ne' Monti (RE).

Tabella B:

sopprimere Castelnovo ne' Monti (RE).

Tabella C:

reinscrivere l'ufficio distrettuale delle imposte dirette e l'ufficio del registro di Castelnovo ne' Monti, con la originaria circoscrizione di ogni singolo ufficio.